

FESTIVAL DELLA SCIENZA

# Zavoli: «Siamo ancora nella notte»

«La tv rispecchia la nostra società dove sono deboli famiglia, scuola e morale»

**S**ergio Zavoli sceglie la parole una a una, a volte chiude gli occhi per concentrarsi e sopportare la stanchezza. Nato a Ravenna nel 1923, giornalista, scrittore, filosofo, senatore del secondo Governo Prodi, Zavoli ieri sera ha tenuto una conferenza al Festival della Scienza, per ricordare il suo incontro con Wernher Von Braun, l'uomo che ha progettato il lancio Sputnik, dando inizio all'era spaziale.

**Qual è la qualità più importante di un giornalista?**

«La curiosità. Se non sei curioso di sapere, vedere e comunicare quello che hai capito, non sei un giornalista».

**Oggi è più facile o più difficile fare questo mestiere rispetto a quando ha iniziato lei?**

«Non è più tempo di fare impressionismo, calligrafia, poetica. Oggi la curiosità esige di capire ben altre cose. Questo tempo ha bisogno di essere spiegato, per tutto ciò che di assurdo, contraddittorio, effimero, sembra nutrire la realtà».

**Qual è la principale contraddizione?**

«Credo non si fosse mai vista prima una modernità che va sulla Luna e indugia in tante imprese modeste, poco trasparenti, spesso indifendibili».

**A cosa si riferisce?**

«Ci lusinghiamo per le prove che riesce a dare la nostra intelligenza, ma siamo spesso privi del consenso interiore per quello che siamo in grado di fare. Eppure in gioco c'è addirittura la nostra sopravvivenza».

**Cos'è più in crisi?**

«Tutta la creatività umanistica sta soffrendo un momento di crisi. Al contrario, scienza e tecnologia hanno preso per sé tutti i motivi per i quali possiamo andare orgogliosi. Dalla poesia alla filosofia, dall'estetica all'etica, dall'arte alla letteratura, dal pensiero religioso a quello laico, tutta la creatività umanistica, invece, sta soffrendo del grande, onnivoro, pervasivo primato della comunicazione televisiva».

**La televisione è più importante della realtà?**

«La televisione ha preso per

sé tutte le questioni del senso, del significato, trasformando le tradizionali agenzie di questi valori, in qualcosa di accessorio e comunque subordinato. Basti

pensare ai ruoli sempre più deboli di famiglia, scuola, morale, civismo, cittadinanza».

**Che ruolo ha, in tutto questo, Internet?**

«A tutto questo si deve aggiungere, è vero, il potere occulto della velocità, che coriandolizza sempre di più il reale, trasformandolo in una sorta di rappresentazione accattivante, persino corriva, della nostra vita».

**In che misura questo è un fenomeno italiano?**

«È un fenomeno che attraversa il mondo. Sembra una di quelle malattie che nei secoli scorsi venivano portate da un veliero e si diffondevano inspiegabilmente ovunque».

**Perché l'accesso a un maggior numero di informazioni non porta a una migliore conoscenza della realtà?**

«Nel tempo della trasparenza, della civiltà dell'immagine, non sappiamo nulla di quei quarantamila bambini che ogni giorno muoiono di fame nel Sud del pianeta. Altro che globalizzazione: siamo malati di rassegnazione, ignavia, pigrizia».

**Che ruolo può avere la scienza?**

«Genova con questo Festival affronta un tema centrale della contemporaneità. Ma sono costretto a registrare come in un'epoca nata dai "lumi", un miliardo di persone non conosce neanche la luce elettrica».

**L'energia è un grande motivo di scontro internazionale.**

«In più abbiamo fatto questo, una guerra fondata su una menzogna. L'Iraq stenta ancora a trovare la pace nonostante si sia, per così dire, conclusa. L'11 settembre ha risvegliato gli applicatori di incendi con la pretesa di un conflitto ai danni di una grande patrimonio civile e religioso, di cui l'Occidente è l'esperienza massima. Il terrorismo fondamentalista è il segno non di una barbarie espresa ai margini di una civiltà al-

trettanto grande e rispettabile, ma la prova stessa, abnorme e inaccettabile di una deriva di quella civiltà. Purtroppo si creano anche così condizioni per tenere in vita il concetto di "diversità", addirittura per contrabbandare l'idea di una guerra santa».

**Quali possono essere i riferimenti positivi a cui rivolgerci?**

«Penso a un Papa, Karol Wojtyła, che ad Assisi, dove aveva convocato i rappresentanti di tutte le grandi religioni del mondo, si era spinto a dire, con

il coraggio di tutte le profezie, che di fronte al pericolo di un mondo diviso non solo dall'economia ma anche dalla religione, non è più possibile credere in una preghiera in grado di salire più in alto di tutte le altre».

**C'è ancora spazio per l'ottimismo?**

«Appresi una grande lezione proprio da Von Braun. Quando

gli chiesi a cosa sarebbe servito quel viaggio nel cosmo, mi risponde domandandomi a sua volta: a cosa serve un bambino appena nato? Parlava dell'ostinato ottimismo della natura, del bisogno di credere in quello che, potendosi fare, perciò stesso va fatto. Ecco perché io credo che l'uomo di oggi, dopo le feroci prove del secolo che ci siamo lasciati alle spalle, non sia più disponibile a essere meno di un uomo. Non si tratta di credere a qualcosa di astratto, ma di confidare in ciò che possiamo mettere nella nostra storia. Il nuovo verbo della speranza è agire, scegliendo e rifiutando».

**Siamo ancora in piena notte e non solo della Repubblica, quindi?**

«Sì. Molto è in mano alla politica, ma penso a quello a cui si riferiva don Milani, quando disse "la politica è uscirne insieme"».

**Soffre, lei che ha scritto grandi pagine della storia della televisione, a vederla così povera?**

«Credo che non sia realistico volere una televisione migliore della società che la esprime e questo, se crede, può valere anche per altro. Non abbiamo più

voglia di scegliere, volere, desiderare se non quello che corrisponde al minimo di impegno e al massimo del profitto».

ELIANA QUATTRINI

## Lezioni



**L'11 SETTEMBRE:**

«abbiamo fatto in Iraq una guerra fondata su una menzogna»



**KAROL WOJTYLA:**

«non si può credere in una preghiera che salga più in alto delle altre»

## Oggi

**ORE 10:** Galata - Immersione su sito archeologico  
**ORE 10:** Ducale, Cortile Maggiore - Lampi, scintille, tuoni e scoppi  
**ORE 10:** Museo Luzzati - Ragazzi c'è Voyager!  
**ORE 10:** Ducale, Loggia degli Abati - Mettiti in gioco  
**ORE 10,30:** Ducale, Sala del Maggior Consiglio - Aspetti etici, legali e sociali della medicina basata sulle nanotecnologie  
**ORE 10,50:** Museo Luzzati - Radio3 Scienza  
**ORE 11 E 17:** Magazzini del Cotone - Sulla scena del crimine. Quando la natura offre la soluzione  
**ORE 11:** Biblioteca De Amicis - Fisica in barca 2007: si salpa!  
**ORE 11:** Magazzini del Cotone - Inseguendo Geringa  
**ORE 11:** Palazzo Rosso - Conoscere e costruire il nostro mondo, Una nuova sintesi di scienza, impresa, arte e civiltà  
**ORE 11:** Aula Polivalente S. Salvatore - Gli effetti dei cambiamenti di habitat sui primati in pericolo  
**ORE 11,30:** Bicù: fabbrica della birra & cucina - Leggendo le pentole, gustando le pagine. La pasta fra antico e moderno  
**ORE 11,30:** Ducale, Sala del Minor Consiglio - Dove va la comunicazione della scienza? Tra giornalismo e pubbliche relazioni  
**ORE 14:** Loggia della Mercanzia - Blogger d'assalto  
**ORE 14,30:** Magazzini del Cotone - Third Bioastronomy Day Alla ricerca di altre civiltà: il programma Seti  
**ORE 15:** Ducale, Cortile Maggiore - Lampi, scintille, tuoni e scoppi  
**ORE 15:** Ducale, Sala del Minor Consiglio - Penso dunque mento Il cervello, il sé e l'inganno

**ORE 15:** Biblioteca Berio - Farmaci, cervello, genere Le basi neurobiologiche delle psicopatologie  
**ORE 15:** Bogliasco, Aula Polivalente Berto Ferrari Surf Science. Le onde fra scienza e sport  
**ORE 15:** Villa Pallavicini - Le piante come musicisti  
**ORE 15,30:** Palazzo Rosso - Quale etica dopo Darwin?  
**ORE 15,30:** Ducale, Sala del Maggior Consiglio - Un solo mondo o infiniti? Un'idea che è diventata paradigma  
**ORE 16,30:** Biblioteca De Amicis - Il naso di Darwin  
**ORE 17:** Casa Paganini - Mappe per affetti erranti  
**ORE 17:** Museo Doria - Cronache dall'Eden  
**ORE 17:** Aula Polivalente S. Salvatore - Che cosa resta del razionalismo occidentale?  
**ORE 17:** Magazzini del Cotone - Astronauti: una vita curiosa nello spazio  
**ORE 18:** Teatro dell'Archivolto - Tempo non lineare  
**ORE 18,30:** Ducale, Sala del Maggior Consiglio - La mente morale, Le origini naturali del bene e del male  
**ORE 21:** Ducale, Sala del Minor Consiglio - Il sogno di D'Alembert

## Giornalista, filosofo e senatore

**Sergio Zavoli** davanti a Palazzo Madama. Il giornalista e senatore al Festival della Scienza ha tenuto una conferenza sull'incontro con Werner Von Braun che progettò il lancio Sputnik

